

# Imparare l'inglese prima di tutto

■ Perentorio il titolo della lettera di Michele Mazzucchelli (ved «Corriere del Ticino» del 9 ottobre): «L'inglese per tutti, ecco la soluzione». Per tutti in Svizzera, s'intende: italofoeni, alemannofoni, francofoeni, romanciofoni.

Fuori il francese, seconda lingua, dalle elementari ticinesi e svizzero-tedesche, il tedesco pure seconda lingua dalle elementari romande. Perché no? «Mi piacerebbe che i miei figli un giorno potessero recarsi oltre San Gottardo ed esprimersi scorrevolmente in inglese, capendosi e facendosi capire con facilità, e specialmente potendo finalmente considerarsi sullo stesso piano delle controparti».

Pensiero pertinente. La padronanza dell'inglese, lingua franca del mondo, non potrà che favorire la comprensione fra utenti di lingue materne diverse dentro i confini della Confederazione. Ne risentirebbe la non sempre conviviale predominanza dello schwyzerdütsch e ne patirebbe - *never mind* - la già poco sentita rivendicazione identitaria dell'italiano. Vantaggi dell'inglese: «Non è facile ma è più facile» del tedesco. Condivido. È la lingua agile, ricca e sciolta della globalità in movimento continuo. Lingua universale, è nell'aria ovunque ti trovi. È strumento indispensabile di sopravvivenza dignitosa per chiunque senta il bisogno di spaesarsi in regime di autonomia.

È la lingua, lo si tenga presente, di una cultura della quale siamo tutti debitori: cultori di Shakespeare, di Bertrand Russell o di Philip Roth. Mazzucchelli menziona l'anglofonia acquisita degli scan-

dinavi, frutto di una scelta pragmatica, perciò saggia. È così, lo scandinavo medio parla un inglese impeccabile che Matteo Renzi neppure si permetterebbe di sognare.

Ma allora, che ne sarà del nostro patrio plurilinguismo? *Don't worry*: c'è spazio e tempo ai livelli medio e medio superiore per impararne altre. E dopo il liceo, una vita... Prioritario, in tutti i sensi, è l'apprendimento precoce dell'inglese seconda lingua.

Lauro Tognola, Cugnasco

## ~~Sulle offerte ad associazioni~~

■ ~~Nel corso dell'anno, molto spesso le famiglie o il singolo cittadino ci vedono recapitare richieste di offerte da associazioni d'ogni genere. In particolare quelle a sostegno della lotta contro le malattie (praticamente esistenti per ognuna di esse a livello svizzero o cantonale) o in aiuto a handicappati, o poi quelle caritatevoli, sportive, eccetera. Le stesse assumono importanza fondamentale nella vita sociale, sotto molteplici aspetti, ed è quindi giusto e doveroso che ogni cittadino debba soccorrerla, beninteso nel limite delle proprie possibilità.~~

~~Le richieste di offerte sono spesso accompagnate da regalini quali cartoline, biglietti d'auguri, calendarietti e altro, che il più delle volte finiscono nel cestino. Invitiamo un simile spreco: basta una semplice lettera a spiegare scopi e attività dell'associazione. Negli ultimi tempi, dette richieste contengono frequentemente due polizze di versamento (una~~